L20 - Frangioni 1994, pp. 59-60, n. 67 - busta n. 531/34, 9291481

Tieri di Benci alla compagnia Datini di Pisa, Milano 17.07.1384 (Pisa 23.07.1384)

Al nome di Dio ame. Fatta a d 17 di luglo 1384.

A d 29 di giugno ti scrissi cho lettera di Franciescho di Bonachorso e chon
esa ti mand&(a&)i lettera di Franciescho di Marcho che da lui e da te
atendevo risposta che poi che sono qui non ebi mai lettera da Franciescho che
n' maravigla ed io vorei avere da lui una risposta innazi andasi a Vignone.

I questi pochi d venuto Basciano da Chermona e diciemi che Ghirighoro t'
scritto che no poe avere i chapegli a pregio domandi s che, chome per altra ti
disi, se l'amicho tuo vole ispende s 10 d'ipeliari l'uno s llo d e fargli
chonperare. Per meno no si
poso avere ed io saputo qui da' merciai ne chonperono a Chermona per s
10 l'uno. Atendo risposta quello vogli ne faci.

No mi sono afrettato di mandati i fodero perch siamo nella istate a da te
atendo se llo vogli chost o a Firenze: somi avisato di mandallo piure chost i
balle di Lemo Balduci che speso mandono chost roba e chos ne far se altro
da te non avesi.

Basciano vi pregha troviate modo di spaciare l'otto peze di panni avete di suo,
4 di Melano e 4 di Chomo, per lo meglo si poe piure ne faciate una fine e a lui
n'avisate quato ne fate.

Di qui credo partire per tutto questo mese. Inazi parta iscriver a Franciescho
ichora ma io l' scritto pi di 6 lettere e da lui non e auto niuna: se gli
iscrivi digli due versi quello ti dicho. Questo fante parte subito e per ora non
 agio di scrivegli s che a lui mi schusa e digli che qui ito uno giovane per
Vignone.

Altro per ora no ci a dire. Idio vi ghuardi senprre.

Tieri di Benci saluta di Melano.

Franciescho di Marcho e chonpagni,
in Pisa.